

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-3477 del 18/07/2019  |
| Oggetto                     | Concessione di occupazione area demaniale per attraversamento con ponte carrabile ad unica corsia<br>COMUNE: Monte San Pietro, Sasso Marconi, loc. Colombara (Bo) CORSO D'ACQUA: torrente Lavino<br>TITOLARE: Azienda agricola Poggi Giampietro<br>CODICE PRATICA N. BO18T0134 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2019-3577 del 18/07/2019   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna   |
| Dirigente adottante         | PATRIZIA VITALI  |

Questo giorno diciotto LUGLIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** concessione di occupazione area demaniale per attraversamento con ponte carrabile ad unica corsia

**COMUNE:** Monte San Pietro, Sasso Marconi, loc. Colombara (Bo)

**CORSO D'ACQUA:** torrente Lavino

**TITOLARE:** Azienda agricola Poggi Giampietro

**CODICE PRATICA N.** B018T0134

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e

Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

**vista** l'istanza acquisita al PGB0.2018.26931 del 15/11/2018 (proc. BO18T0134) presentata da Azienda agricola Poggi Giampietro, C.F. PGGGPT58H20A944X e P.I.00331201202 in persona del suo titolare nato a Bologna il 20/06/1958 e residente a Castel Maggiore (Bo), via A. Gramsci n.22, con cui si richiede la concessione di occupazione area demaniale per attraversamento del torrente Lavino con ponte carrabile ad unica corsia lungo mt 22,50 in località Colombara, area catastalmente censita al Fg. 44 mapp. 16 del

comune di Monte San Pietro (Bo) e al Fg. 41 mapp. 56 del comune di Sasso Marconi (Bo);

**dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 408 del 27/12/2018 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione

**preso atto** del nulla osta idraulico del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna rilasciato con determinazione n. 1705 del 05/06/2019, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PGBO.2019.89698 del 05/06/2019, espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (allegato 1);

**considerato** che l'uso per il quale è richiesta la concessione è di occupazione con ponte ad una corsia ai sensi della L.R. 7/2004 art. 20 comma 3 lett.g);

**verificato** che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

**verificato che** sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;
- del canone 2019 in ragione di 6 ratei mensili (luglio-dicembre) di validità della concessione nell'anno corrente di rilascio, per l'importo di € 108,66;
- del deposito cauzionale di € 250,00;

**preso atto** dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione in coda al presente atto da parte dei concessionarii in data 17/07/2019, assunta agli atti con PG.2019.112902 del 17/07/2019;

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa,

**visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1)** di rilasciare all' Azienda agricola Poggi Giampietro, C.F. PGGGPT58H20A944X e P.I.00331201202, con sede in Castel Maggiore (Bo), via A.Gramsci n.22 in persona del suo titolare, la concessione di occupazione area demaniale per attraversamento del torrente Lavino con ponte carrabile ad unica corsia lungo mt 22,50 in località Colombara, area catastalmente censita al Fg. 44 mapp. 16 del comune di Monte San Pietro (Bo) e al Fg. 41 mapp. 56 del comune di Sasso Marconi (Bo);

**2)** di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2030** (ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.7/2004) ed il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

**3)** di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel disciplinare in coda alla presente Determinazione dirigenziale;

**4)** di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 1705 del 05/06/2019, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con PGB0.2019.89698 del 05/06/2019, espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (allegato 1);

**5) di stabilire che il canone annuale per occupazione con ponte ad unica corsia** lungo mt 22,50, calcolato in applicazione dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.e ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, **è fissato in € 217,42 per l'anno 2019, da corrispondersi in ragione di 6 ratei mensili di validità della concessione nell'anno corrente di rilascio, per l'importo di € 108,66**, versato in data 16/07/2019 a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c.c.p. n. 1018766509;

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2019, saranno rivalutati automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno (fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita DGR, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2/2015);

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2019, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, applicando le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" o tramite bonifico presso Poste italiane con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;

9) di dare atto che **il deposito cauzionale** pari ad una annualità del canone, quantificato nell'importo minimo di **€ 250,00** ai sensi della L.R. 2/2015, è stato versato in data 16/07/2019 su c.c.p. n. 367409 intestato a Regione Emilia Romagna - Presidente della Giunta regionale;

10) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad € 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

**12)** di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

**13)** di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

**14)** di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

**15)** di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

## **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche alle quali è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da

TITOLARE: Azienda agricola Poggi Giampietro, C.F. PGGGPT58H20A944X e P.I.00331201202, con sede in Castel Maggiore (Bo), via A.Gramsci n.22

### **art. 1**

#### **Oggetto di concessione**

COMUNE: Monte San Pietro, Sasso Marconi, loc. Colombara (Bo)

CORSO D'ACQUA: torrente Lavino

COORDINATE CATASTALI: Fg. 44 mapp. 16 del comune di Monte San Pietro (Bo) e Fg. 41 mapp. 56 del comune di Sasso Marconi (Bo)

TIPO DI CONCESSIONE: concessione di occupazione area demaniale per attraversamento con ponte carrabile ad unica corsia lungo mt 22,50

PROCEDIMENTO: BO18T0134 su istanza acquisita al PGB0.2018.26931 del 15/11/2018

### **art. 2**

#### **Condizioni generali**

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

### **Art. 4**

#### **Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza, ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004, è fissata al 31/12/2030. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo. Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004.

### **Art. 5**

### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione alla scrivente Struttura prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, entro la scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte della scrivente .

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

### **Art.6**

#### **Canone annuo e cauzione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni derivanti dalla presente concessione, secondo le modalità e l'importo ivi indicati. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza agli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

### **Art.7**

#### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **Art.8**

##### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1705 del 05/06/2019 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2019/1737 del 04/06/2019

**Struttura proponente:** SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO PER ATTRAVERSAMENTO CON PASSERELLA PEDONALE/CARRABILE E RELATIVE RAMPE ED OPERE FONDALI.  
LOCALIZZAZIONE: COMUNI DI MONTE SAN PIETRO E SASSO MARCONI (BO) - LOC.: COLOMBARA  
CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO SPONDA: DESTRA E SINISTRA  
DATI CATASTALI: MONTE SAN PIETRO F 44 MAPP 16 - SASSO MARCONI F 41 MAPP 56  
RICHIEDENTE: ARPAE SAC BOLOGNA  
COD. PRATICA: BO18T0134

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

**Firmatario:** CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del procedimento:** Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 26/06/2018,

n. 2238, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/07/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE PGBO 29506/2018 del 17/12/2018, registrata al protocollo del Servizio al PC/2018/0061773 del 18/12/2018, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. **BO18T0134** in favore di:

- **DITTA/SIG: Azienda Agricola Poggi Giampietro (C.F. PGGGPT58H20A944X - P.Iva 00331201202)**
- **COMUNI: Monte San Pietro e Sasso Marconi (BO)**
- **Località: Colombara**
- **CORSO D'ACQUA: Torrente lavino sponda: Destra e Sinistra**
- **DATI CATASTALI:**
  - **Comune di Monta San Pietro Foglio 44 Mappale 16**
  - **Comune di Sasso Marconi Foglio 41 Mappale 56**

Per:

- **l'occupazione di area del demanio idrico per attraversamento con passerella pedonale/carrabile e relative rampe ed opere fondali.**

Vista la richiesta di integrazioni di cui al PC/2019/0001570 del 14/01/2019;

Esaminata la documentazione integrativa di cui al PC/2019/0012577 del 11/03/2019 a cui si sono aggiunte le due ulteriori integrazioni volontarie di cui ai PC/2019/0014428 del 19/03/2019 e PC/2019/0025570 del 17/05/2019;

Preso atto di quanto già richiesto con il precedente atto di diniego (Det. n. 3547 del 06/11/2017) al mantenimento della passerella esistente di cui alla pratica di concessione BO16T0095;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua, come evidenziato nella verifica idraulica allegata (Allegato 2);

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

## **DETERMINA**

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare a ARPAE, in favore della **Azienda Agricola Poggi Giampietro (C.F. PGGGPT58H20A944X - P.Iva 00331201202)** il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **l'occupazione di area del demanio idrico per attraversamento con passerella pedonale/carrabile e relative rampe ed opere fondali.**
- **COMUNI: Monte San Pietro e Sasso Marconi (BO)**
- **Località: Colombara**
- **CORSO D'ACQUA: Torrente lavino sponda: Destra e Sinistra**
- **DATI CATASTALI:**
  - **Comune di Monta San Pietro Foglio 44 Mappale 16**
  - **Comune di Sasso Marconi Foglio 41 Mappale 56**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

1. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali.
2. L'opera dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione, in particolare, il Concessionario dovrà provvedere alla pulizia dell'alveo per un tratto di almeno m 25,00 a monte e m 25,00 a valle del ponticello, su entrambe le sponde.
3. I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua finalizzati alla conservazione dell'opera sopra descritta sono a carico del Concessionario.
4. Qualsiasi modifica alle condizioni e dimensione del ponte assentito, dovranno essere preventivamente richieste allo scrivente Servizio ed autorizzate.
5. Gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere assentite, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo, ecc.), nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di

rami e tronchi d'albero ecc. ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del Concessionario.

6. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
7. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
8. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
9. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
10. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
11. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE-SAC di Bologna e all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli





## COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (BO)

VERIFICA IDRAULICA DELLA SEZIONE DI  
UN TRATTO DEL TORRENTE LAVINO IN  
LOCALITÀ COLOMBARA SUL QUALE È IN  
PROGETTO LA REALIZZAZIONE DI UN  
PONTE

Committente:

- Azienda Agricola Poggi



Codice Lavoro: 2018.021/ES

Revisione 1.0    Marzo 2019

# GEO-PROBE

— *Studio Geologico Associato* —

Via Cimarosa, 119 – Casalecchio di Reno (BO) – Telefono 051.613.51.18

email: [geoprobe@geo-probe.com](mailto:geoprobe@geo-probe.com)

## INDICE

|   |   |
|---|---|
| 1. PREMESSA .....   | 1 |
| 2. SITUAZIONE MORFOLOGICA E GEO-LITOLOGICA GENERALE ..... | 3 |
| 3. VERIFICA SEZIONE IDRAULICA DEL PONTE.....              | 5 |

*ALLEGATI:*

*- sezione idraulica.*

\* \* \*

## 1. PREMESSA

A seguito dell'incarico ricevuto dall'Azienda Agricola Poggi, si trasmette, in conformità con le norme previste dal Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Samoggia, la seguente relazione idraulica di un'area sulla quale è in progetto la realizzazione di una passerella.

L'area in esame si ubica in via Lavino, località Colombara, nel Comune di Monte San Pietro (BO) (TAV. 1: estratto C.T.R. Scala 1:5.000; elemento n. 220153 – Monte San Giovanni).

Il presente studio è stato articolato nei seguenti punti:

- a) analisi e descrizione della situazione morfologica e geo-litologica generale;
- b) analisi dei dati pubblicati dall'Autorità di Bacino e dei dati esistenti;
- c) valutazione dell'altezza di massima piena in riferimento ad eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni;
- d) verifica idraulica del ponte di accesso al comparto edificatorio.

TAV. 1 - UBICAZIONE AREA IN ESAME



● Area in esame

Scala 1:5.000

## 2. SITUAZIONE MORFOLOGICA E GEO-LITOLOGICA GENERALE

L'abitato della Colombara ricade nella fascia di fondovalle del Torrente Lavino da cui si dipartono versanti a media acclività che decrescono progressivamente verso Nord in direzione dell'alta Pianura Padana.

L'area in esame si sviluppa, ad una quota media di 170,00 m s.l.m., in una zona pressoché pianeggiante o scarsamente acclive.

L'assetto geomorfologico dell'area in esame porta sostanzialmente a distinguere un'unità di fondovalle costituita da depositi terrazzati (**AES8a**) a bassa acclività e un'unità di versante di media montagna che, specie in prossimità del torrente, può dare origine a scarpate anche di considerevole pendenza.

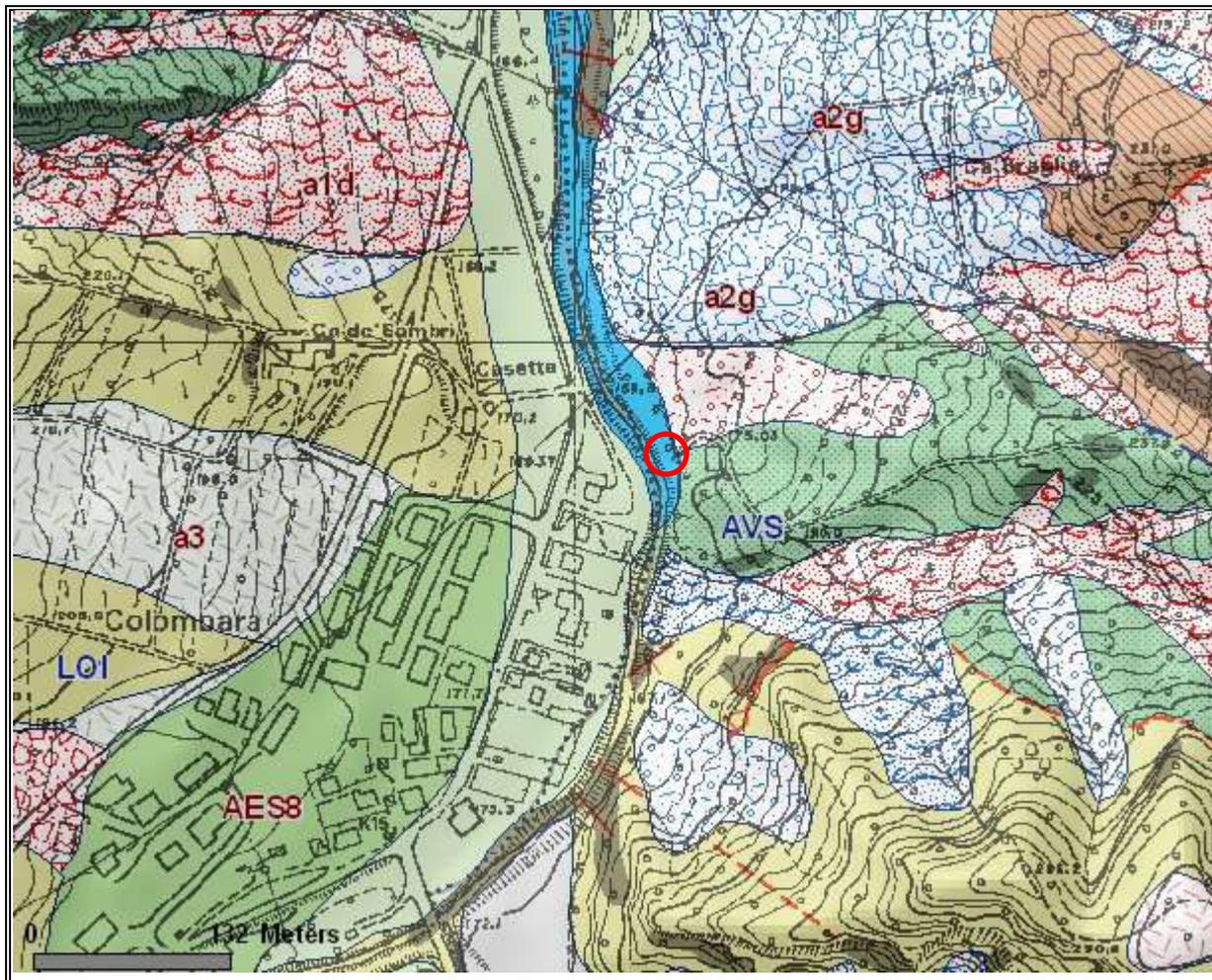
In prossimità della zona in esame, come evidenziato nella TAV. 2 (stralcio della "Carta Geologica Regionale dell'Appennino Emiliano - Romagnolo" Scala 1:10.000 - Sezione 220150 - Mongardino), l'unità collinare è costituita da due ben definite unità geolitologiche: l'una, presente sia in destra che in sinistra orografica, è costituita dalle torbiditi arenacee della Formazione di Loiano (**LOI**); l'altra caotica, posta più a Nord, costituita da argilliti della Val Samoggia (**AVS**) inglobanti blocchi calcarei e dalle Breccie argillose della Val Tiepido (**MVT**).

Sopra i suddetti termini sono costantemente presenti delle coltri detritiche (**a2**) che, specie in corrispondenza di piccoli impluvi, possono raggiungere svariati metri di spessore.

L'area in esame è interessata da un sottile materasso alluvionale grossolano sostenuto da un substrato arenaceo (**LOI**) i cui affioramenti sono ben evidenti lungo il corso del torrente Lavino.

L'idrografia primaria è rappresentata dal Torrente Lavino, che in questo tratto presenta un andamento meandriforme, mentre quella secondaria da una serie di fossi e rii che scendendo dai versanti circostanti convergono all'asse primario.

## TAV. 2 - CARTA GEO-LITOLOGICA



 Aree in esame

Scala 1: 5.000

- i2** *Conoide torrentizia inattiva;*
- a2g** *Deposito di frana quiescente complessa;*
- a3** *Deposito di versante;*
- AES8** *Subsintema di Ravenna;*
- AES8a** *Subsintema di Ravenna (Unità di Modena);*
- LOI** *Formazione di Loiano;*
- MVT** *Brecce Argillose della Val Tiepido;*
- AVS** *Argille Varicolori della Val Samoggia.*

### 3. VERIFICA SEZIONE IDRAULICA DEL PONTE

Si tratta della realizzazione di un ponte prefabbricato a travi reticolari in sostituzione di quello già esistente.

Per verificare la sezione utile del ponte sul Torrente Lavino è stato utilizzata la portata con tempo di ritorno duecentennale, ricavata sulla base dei dati forniti dall'Autorità di Bacino, in particolare la sezione 1M e 2M della TAV B.1 del Piano Stralcio

Nel tratto considerato la portata massima riferita a  $Tr = 200$  anni è pari a 97 mc/sec.

La verifica viene eseguita sulla base di una sezione dell'alveo eseguita in corrispondenza del ponte esistente dal Geom. Barsantini utilizzando la formula di calcolo per i canali a pelo libero e moto uniforme:

$$Q = \Omega \cdot U$$

La velocità (U) nelle sezioni considerate viene ricavata mediante la formula di Chèzy:

$$U = \chi \cdot (R \cdot if)^{1/2}$$

dove:

$\chi$  = coefficiente di attrito; secondo la formula di Bazin =  $87/(1 + \gamma/\sqrt{R})$ ;  
if = pendenza del fondo, nel nostro caso pari a 0,0014.

La portata del Torrente Lavino in corrispondenza della sezione del ponte viene calcolata per approssimazioni successive fino ad ottenere un valore compatibile con la portata di massima piena.

Considerando un'altezza del livello dell'acqua Y pari a 3,70 m otteniamo i seguenti parametri:

$$\Omega = 38,2 \text{ m}$$

$$P = 17,6 \text{ m}$$

$$R = 2,18 \text{ m}$$

Considerando un coefficiente di scabrezza ( $\gamma$ ) pari a  $1,3 \text{ m}^{1/2}$  (valido per fiumi naturali in letto regolare), sulla base delle relazione per il calcolo della portata dei canali a pelo libero, otteniamo un valore di portata pari a 98,7 mc/sec, compatibile con la portata bisecolare del Torrente Lavino.

Per il calcolo del franco è stata adottata la seguente relazione:

$$F = 0,3 + 0,25 \bullet Y$$

dove Y è l'altezza di massima piena.

$$F = 1,20 \text{ m}$$

In conformità con le NTC 2018 - 5.1.2.3, il franco idraulico definito come la distanza fra l'altezza di massima piena con tempo di ritorno di 200 anni (3,70 m) e l'intradosso del ponte è da assumersi non inferiore a **1,50 m**.

Sulla base dei suddetti dati, il ponte da realizzare che si sviluppa per una lunghezza di circa 22,50 m, dovrà avere un'altezza dal fondo dell'alveo non inferiore a 5,20 m.

L'officiosità idraulica potrà essere migliorata garantendo una costante pulizia del fondo alveo.

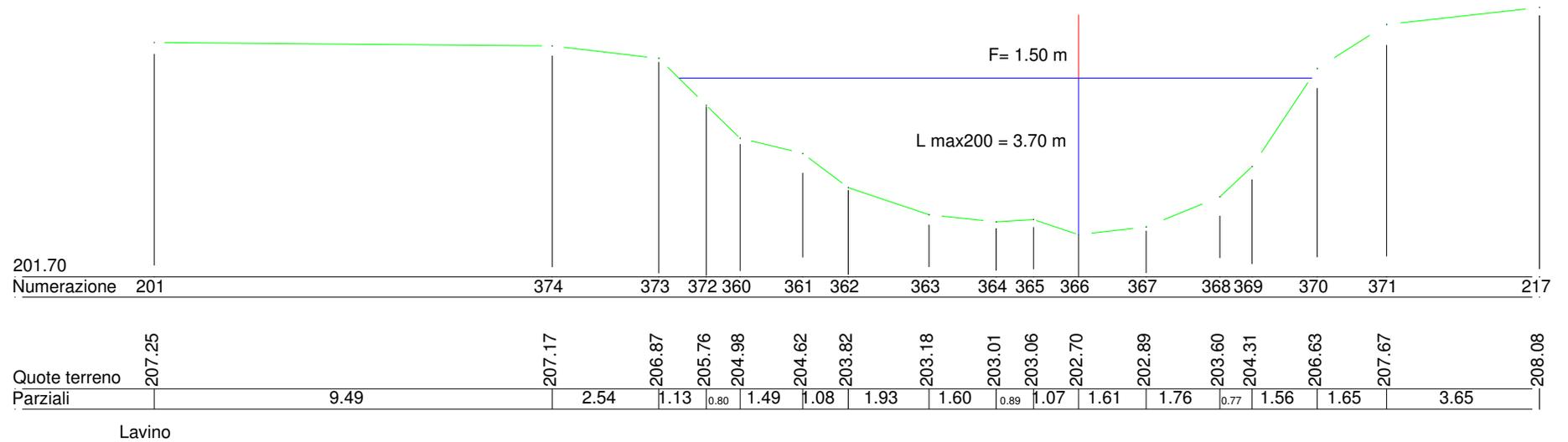
In allegato viene riportata la sezione di calcolo del ponte di progetto.

Casalecchio di Reno, 13 Marzo 2019



## ALLEGATI

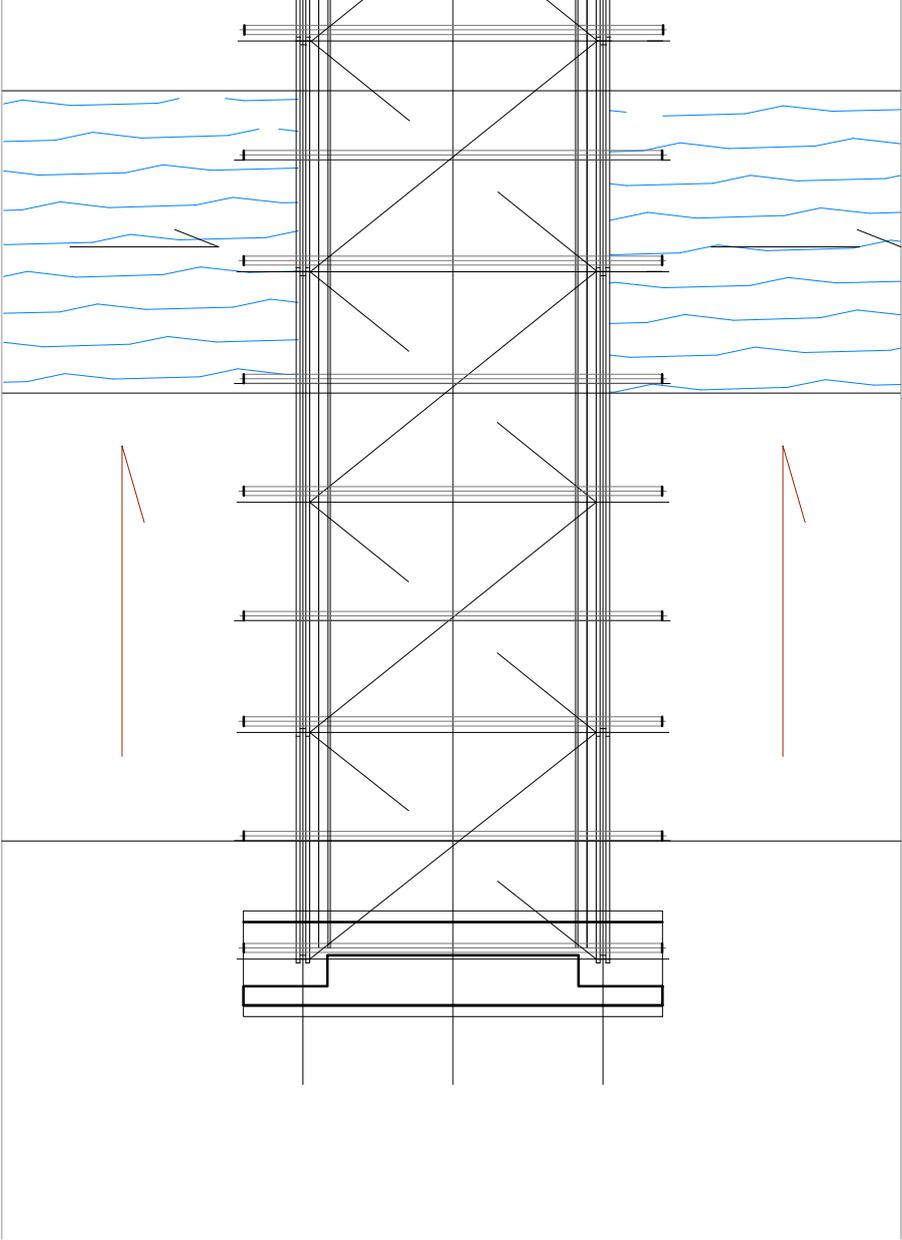
SEZIONE DI MASSIMA PIENA



Scala 1:150



|                 |       |     |
|-----------------|-------|-----|
| LUNGHEZZA PONTE | 22,50 | m.  |
| LARGHEZZA PONTE | 4,12  | m.  |
| SUPERFICIE      | 92,70 | mq. |



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**